



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(semplificato per comuni sotto i 5.000 abitanti)

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2017-2019

INDICE

Presentazione dell'amministrazione

Nota metodologica

1 **Analisi di contesto**

- 1.1 Contesto esterno
 - 1.1.1 Il contesto mondiale, europeo e nazionale
 - 1.1.2 La popolazione
 - 1.1.3 condizione socio economica delle famiglie

- 1.2 Situazione socio-economica del territorio
 - 1.2.1 Il territorio e le infrastrutture
 - 1.2.2 L'economia insediata
 - 1.2.3 Il mercato del lavoro
- 1.3 contesto interno
 - 1.3.1 Struttura organizzativa
 - 1.3.2 Dotazione organica
 - 1.3.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

2 **Gli indirizzi generali**

- 2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - 2.1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica
- 2.2 Individuazione delle risorse e degli impieghi
 - 2.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)
 - 2.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)
 - 2.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)
 - 2.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)
 - 2.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)
 - 2.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)
 - 2.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)
 - 2.2.8 Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - 2.2.9 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali
 - 2.2.10 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio
 - 2.2.11 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
 - 2.2.12 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi
 - 2.2.13 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale
 - 2.2.14 Indebitamento
 - 2.2.15 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

3 **Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio**

4 **Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**

- 4.1 Opere di urbanizzazione a scomputo

5 **Gli obiettivi operativi dell'ente**

- 5.1 Indice dei programmi
- 5.2 I programmi di spesa

6 **Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica**

7 **La programmazione settoriale**

- 7.1 Programmazione dei lavori pubblici

- 7.2 Programmazione del fabbisogno di personale
 - 7.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare
 - 7.4 Programma degli incarichi di collaborazione
 - 7.5 Programma biennale degli acquisti
9. **Le modalità di rendicontazione**

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014, ed il mandato scade nel 2019. Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
<p>Dott. Madeo Vincezo</p> 	<p>Sindaco Lavori Pubblici, Urbanistica e Affari Generali</p>
<p>Pasquali Umberto</p>	<p>Vice Sindaco Commercio e attività produttive</p>
<p>Bortolotti Pietro</p>	<p>Assessore Bilancio - Digitalizzazione - Politiche Sociali e Giovanili</p>
<p>Gozzi Anna</p>	<p>Assessore Ambiente e Associazionismo</p>

Nota metodologica

Il DUP costituisce la principale innovazione all'interno del sistema dei documenti di programmazione degli EELL previsti dal D.Lgs. 118/11 e rappresenta lo strumento a supporto della relazione di *governance* tra Giunta e Consiglio.

Il Principio contabile sulla programmazione fornisce una puntuale **definizione** del DUP chiarendo che si tratta di uno strumento che:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli EELL e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP, a differenza della Relazione previsionale e programmatica (RPP), non rappresenta un allegato al bilancio quanto piuttosto un presupposto per l'approvazione del bilancio stesso. Il TUEL rinforza peraltro quanto detto dal Principio contabile chiarendo che il DUP costituisce "atto" presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (art. 170, c. 5 del TUEL).

Al DUP sono assegnate le seguenti **finalità**:

- individuare gli indirizzi generali di natura strategica, in coerenza con il quadro normativo definito dalla programmazione regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale;
- definire, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da realizzare entro la fine del mandato;
- esplicitare gli obiettivi operativi dei programmi collocati all'interno delle singole missioni;
- definire i contenuti della programmazione settoriale in materia di OOPP, personale e patrimonio.

Per assolvere alle finalità sopra delineate il Principio contabile non fornisce uno **schema di riferimento** specifico per il DUP (come ad esempio faceva il DPR 326/98 per la RPP), quanto indicazioni generali sulla base delle quali lo stesso deve essere strutturato.

In particolare, il Principio contabile chiarisce che il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e riprende per molti aspetti i contenuti del PGS così come definito al Punto 19 del precedente Principio contabile n. 1 (Programmazione nel sistema di bilancio) dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli EELL;
- la Sezione operativa (SeO), di portata triennale, si rifà in modo costante ai contenuti della RPP con particolare riferimento alla Sezione 3 (Programmi e progetti) della modulistica prevista dal DPR 326/98.

La SeO si articola a sua volta in due parti:

- la Parte 1 che definisce gli indirizzi e gli obiettivi operativi dell'ente;
- la Parte 2 che comprende la programmazione in materia di LLPP, personale e patrimonio.

Sulla base di tali presupposti normativi **il DUP è strutturato come di seguito esplicitato.**

La **Sezione strategica** si articola in quattro sotto-sezioni:

- analisi del contesto esterno, nella quale vengono individuati gli obiettivi del Governo, la situazione socio-economica e la domanda dei servizi pubblici locali nonché i parametri economici essenziali;
- analisi del contesto interno, che pone l'accento sull'organizzazione e sulle modalità di gestione dei servizi pubblici locali, sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, su risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria, sulle risorse umane e sulla struttura organizzativa dell'ente nonché sulla compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
- definizione degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici, nella quale si pone l'accento sulle strategie di mandato connesse a ciascuna missione di bilancio;
- esplicitazione delle modalità di rendicontazione degli strumenti di programmazione adottati dall'ente.

La **Sezione operativa**, come detto, si divide in due parti. Nella **Parte 1**:

- vengono effettuate considerazioni di portata triennale sulle entrate, con particolare riferimento ai tributi ed alle tariffe, sull'indebitamento, sugli obiettivi di bilancio, sugli organismi gestionali e sulla coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti;
- vengono identificati gli obiettivi operativi e le risorse per ciascun programma di bilancio.

Nella **Parte 2** trovano invece collocazione:

- la programmazione delle OOPP;
- la programmazione del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali.

1. Analisi di contesto

1.1 Contesto esterno

1.1.1 Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

▮ Analisi geo politica

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuta a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad assillare l'Europa, che si prepara a ricevere nella primavera-estate flussi di rifugiati di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2015. L'incapacità di gestire questa crisi e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Tavola 1

VOCI	Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
	Previsioni gennaio 2016		Previsioni aprile 2016		Revisioni apr. 2016 su gen. 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	3,4	3,6	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Paesi avanzati						
<i>di cui:</i> area dell'euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
<i>di cui:</i> Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	1,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	3,4	4,1	3,1	3,8	-0,3	-0,3

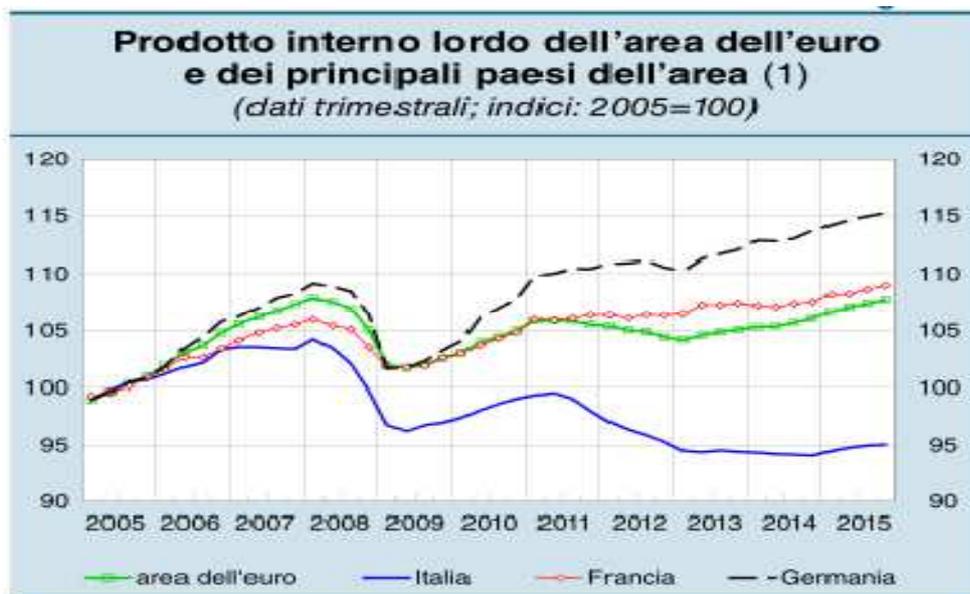
Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2016.

▮ Andamento europeo

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione. L'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che spingono verso l'adozione di una politica coordinata e l'elaborazione di iniziative comuni.



Andamento italiano

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018.

Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

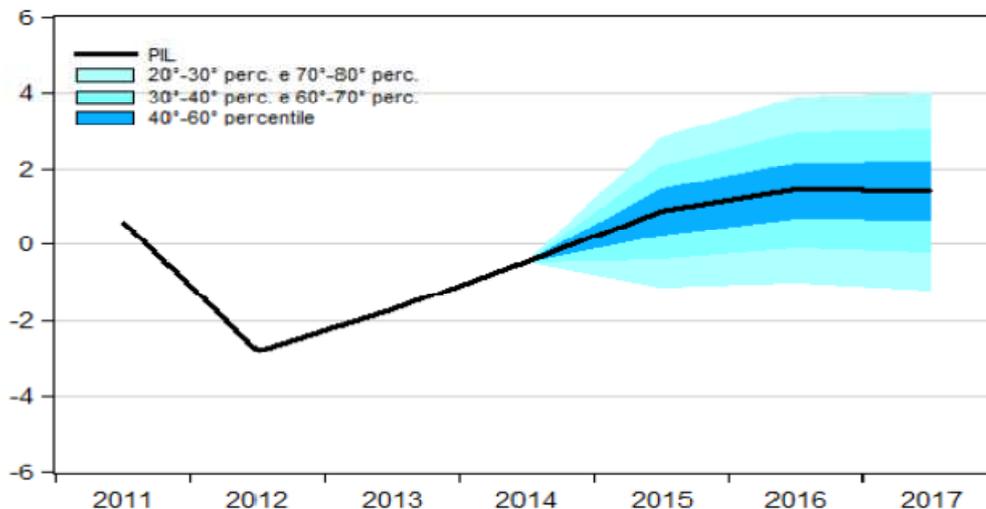
Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

Di seguito si riportano le previsioni di crescita dei maggiori indicatori di finanza pubblica.

Fonte ISTAT

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO 2011-2014 E PREVISIONI 2015-2017 (a)

Variazioni percentuali sull'anno precedente



(a) I risultati delle previsioni sono rappresentate per classi di percentili sulla base di simulazioni stocastiche effettuate con estrazioni casuali dalla distribuzione degli shock del modello di previsione.

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2013-2017, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,9	1,4	1,4
Importazioni di beni e servizi fob	-2,5	2,9	5,1	4,0	4,5
Esportazioni di beni e servizi fob	0,8	3,1	4,2	3,8	4,2
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-2,7	-0,6	1,0	1,3	1,4
Spesa delle famiglie residenti e ISP	-2,8	0,4	0,8	1,2	1,1
Spesa delle AP	-0,3	-0,7	-0,1	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	-6,6	-3,5	1,1	2,6	3,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL					
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-3,0	-0,5	0,7	1,2	1,2
Domanda estera netta	0,9	0,1	-0,1	0,1	0,1
Variazione delle scorte	0,3	-0,1	0,3	0,1	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,2	0,3	0,1	1,0	1,7
Deflatore del prodotto interno lordo	1,3	0,9	0,7	1,0	1,5
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	0,9	0,9	1,0	1,0
Unità di lavoro	-2,5	0,2	0,6	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	12,1	12,7	12,1	11,5	11,3
Saldo della bilancia commerciale / Pil (%)	2,3	3,0	3,6	3,5	3,5

Fonte MEF – DEF 2016

Tabella n. 1 - Quadro macroeconomico programmatico 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
IMPORT	6,0	2,5	3,8	4,6	4,2
EXPORT	4,3	1,6	3,8	3,7	3,4
CONSUMI PRIVATI	0,9	1,4	1,4	1,7	1,6
SPESA PA	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
INVESTIMENTI	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4

Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (+ 1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL intorno all'1 per cento.

Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019.

Tabella n. 3 - Indicatori dei prezzi

	2015	2016	2017	2018	2019
IPCA	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0
DEFLATORE DEL PIL	0,8	1,0	1,1	1,6	1,8
DEFLATORE DEI CONSUMI PRIVATI	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Tabella n. 4 - Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

	2015	2016	2017	2018	2019
OCCUPATI DI CONTABILITÀ NAZIONALE	0,6	0,9	1,0	0,9	0,7
MONTE ORE LAVORATE	0,9	1,1	0,8	0,9	0,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SUGLI OCCUPATI	0,2	0,3	0,4	0,6	0,7
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SULLE ORE LAVORATE	-0,1	0,0	0,6	0,6	0,6
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1,9	1,6	1,9	3,1	2,7
COSTO DEL LAVORO	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Tabella n. 6 - Andamenti del debito pubblico al lordo dei sostegni e dei debiti della PA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO PUBBLICO	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Dal 2016 inizierà una fase di inversione, con una riduzione di 0,3 punti percentuali di debito pubblico rispetto al 2015, arrivando nell'anno in corso al 132,4 per cento. Un dato quest'ultimo comunque superiore di 1 punto percentuale rispetto alla stima programmatica della Nota di aggiornamento del settembre 2015, per lo più determinato da effetti di trascinamento dell'andamento economico.

Tabella n. 7 - Andamento tendenziale delle spese della PA, delle entrate e della pressione fiscale

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE TOTALI	50,5	49,6	48,4	47,5	46,7
ENTRATE TOTALI	47,9	47,2	46,9	47,1	47,1
PRESSIONE FISCALE	43,5	42,8	42,7	42,9	42,9

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL presentano un percorso di diminuzione passando dal 47,9 per cento registrato nel 2015 al 47,1 per cento nel 2019. Nel corrente anno le entrate sono previste al 47,2 per cento per poi calare di 0,3 punti percentuali nel 2017 e risalire al 47,1 nel 2018.

Anche le spese totali registrano un percorso tendenziale di costante diminuzione passando dal 50,5 per cento del 2015 al 46,7 per cento nel 2019. Nel 2016 le spese diminuiscono di 0,9 punti percentuali, di ulteriori 1,2 punti percentuali nel 2017 e di ulteriori 0,9 punti percentuali nel 2018.

La pressione fiscale diminuisce nel periodo di riferimento dello 0,6 per cento passando dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 per cento del 2019, raggiungendo il livello minimo del 42,7 per cento nel 2017.

1.1.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

Trend storico demografico

Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Nr. di abitanti al 31/12	3290	3323	3351	3399	3427	3449	3436	3468	3508	3502	3440
Saldo naturale	2	-20	-8	-16	-11	-16	7	1	-2	-2	-22
Saldo migratorio	23	53	36	64	39	38	-20	80	42	-4	-40
Nr. famiglie al 31/12	1340	1360	1352	1369	1382	1375	1374	1381	1402	1415	1387
Nr. stranieri al 31/12	253	282	331	363	400	447	460	476	486	489	443

Composizione della popolazione per fasce di età

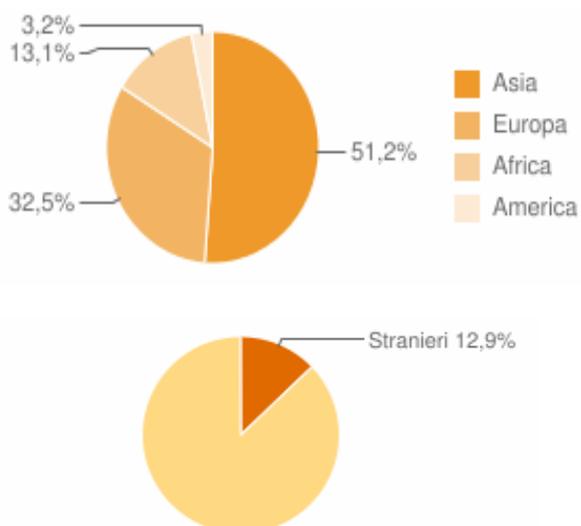
Composizione popolazione al 31/12/2015	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	214	54
Da 7 a 14 anni	264	50
Da 15 a 29 anni	412	83
Da 30 a 64 anni	1707	24
Oltre 65 anni	843	15

Composizione nuclei familiari

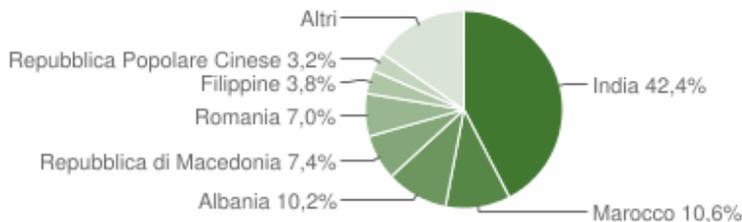
Composizione nuclei familiari al 31/12/2015	Numero	di cui stranieri
1 componente	392	34
2 componenti	385	11
3 componenti	308	22
4 componenti	220	25
5 componenti	60	19
6 componenti e oltre	22	6
Componenti medi delle famiglie	2,48	3,79

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Dosolo al 1° gennaio 2016 sono **443** e rappresentano il 12,9% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**India** con il 42,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (10,6%) e dall'**Albania** (10,2%).



1.1.3 Condizione socio economica delle famiglie

Gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2011.

Da essi si evince che il reddito medio dei residenti del Comune di Dosolo è pari ad € 12.613, più basso rispetto al dato regionale, ed in linea con quello provinciale.

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di medio livello.

Dosolo - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<u>2005</u>	1.995	3.290	60,6%	36.869.436	18.481	11.207
<u>2006</u>	2.019	3.323	60,8%	38.428.966	19.034	11.565
<u>2007</u>	2.060	3.351	61,5%	42.149.302	20.461	12.578
<u>2008</u>	2.064	3.399	60,7%	42.287.880	20.488	12.441
<u>2009</u>	2.054	3.427	59,9%	42.044.257	20.469	12.269
<u>2010</u>	2.044	3.449	59,3%	42.541.323	20.813	12.334
<u>2011</u>	2.044	3.387	60,3%	42.719.772	20.900	12.613

1.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

1.2.1 Il territorio e le infrastrutture

I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km	25,97 Km ²	
	Densità abitanti per Km	134/km ²	
	Frazioni (nr.)	2	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	NO	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	0	
	Parchi e verde attrezzato in Km	0	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	0	
	Strade statali in Km	0	
	Strade provinciali in Km	8	
	Strade comunali in Km	41	
	Stazione ferroviaria	NO	
	Casello autostradale	NO	
	Porto/Interporto	NO	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	SI	
	Reti fognarie in Km		
	Rete illuminazione pubblica in Km	12	
	Punti luce illuminazione pubblica	625	
	Inceneritore/discarica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	NO	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido	1	15
	Scuole materne statali	2	110
	Scuole elementari	1	145
	Scuole medie	1	145
	Scuole superiori	0	====
	Biblioteche/centri di lettura	1	40
	Centri ricreativi	0	====
	Strutture residenziali per anziani	1	30
	Impianti sportivi	1	150
	Cimiteri	3	====

1.2.2 L'economia insediata

Imprese attive nel territorio comunale per settore e forma giuridica

Settore	TABELLA	
	TOTALE	%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	62	20,33
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00
C Attività manifatturiere	45	14,75
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0,00
F Costruzioni	47	15,41
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	69	22,62
H Trasporto e magazzinaggio	2	0,66
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	14	4,59
J Servizi di informazione e comunicazione	4	1,31
K Attività finanziarie e assicurative	3	0,98
L Attività immobiliari	9	2,95
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	6,56
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	2,30
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,33
P Istruzione	0	0,00
Q Sanità e assistenza sociale	11	3,61
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	0,98
S Altre attività di servizi	8	2,62
X Imprese non classificate		0,00
IMPRESE TOTALI	305	100

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Ditte individuali	200	65,57
Società di persone	67	21,97
Società di capitali	34	11,15
Enti non commerciali	4	1,31
Totale	305	100,00

1.2.3 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Il mercato del lavoro della provincia di Mantova

La Forza Lavoro mantovana ammonta nel 2014 a oltre 192 mila unità: circa 111 mila uomini e 81 mila donne. Rispetto al 2013 si registra un aumento dell'1,7% corrispondente in valore assoluto a circa 3 mila unità in più, mentre rispetto al 2012 l'aumento è pari a +2,8%.

Nell'anno 2014 gli uomini in percentuale rappresentano il 58% della Forza Lavoro e le donne il rimanente 42%; negli anni precedenti la ripartizione della Forza Lavoro per genere è la medesima.

Il tasso di attività per la realtà provinciale risulta in aumento nel periodo analizzato, passa infatti dal 69,3% del 2012 al 71,1% del 2014, con una variazione pari al +3%; mentre l'aumento del dato regionale si assesta sull'1% circa.

Andamento occupazionale al 31/12/2014

Descrizione		Provincia	Regione
Tasso di disoccupazione	Totale	8,5	8,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Maschile	75,2	
	Femminile	54,4	
	Totale	64,9	64,9

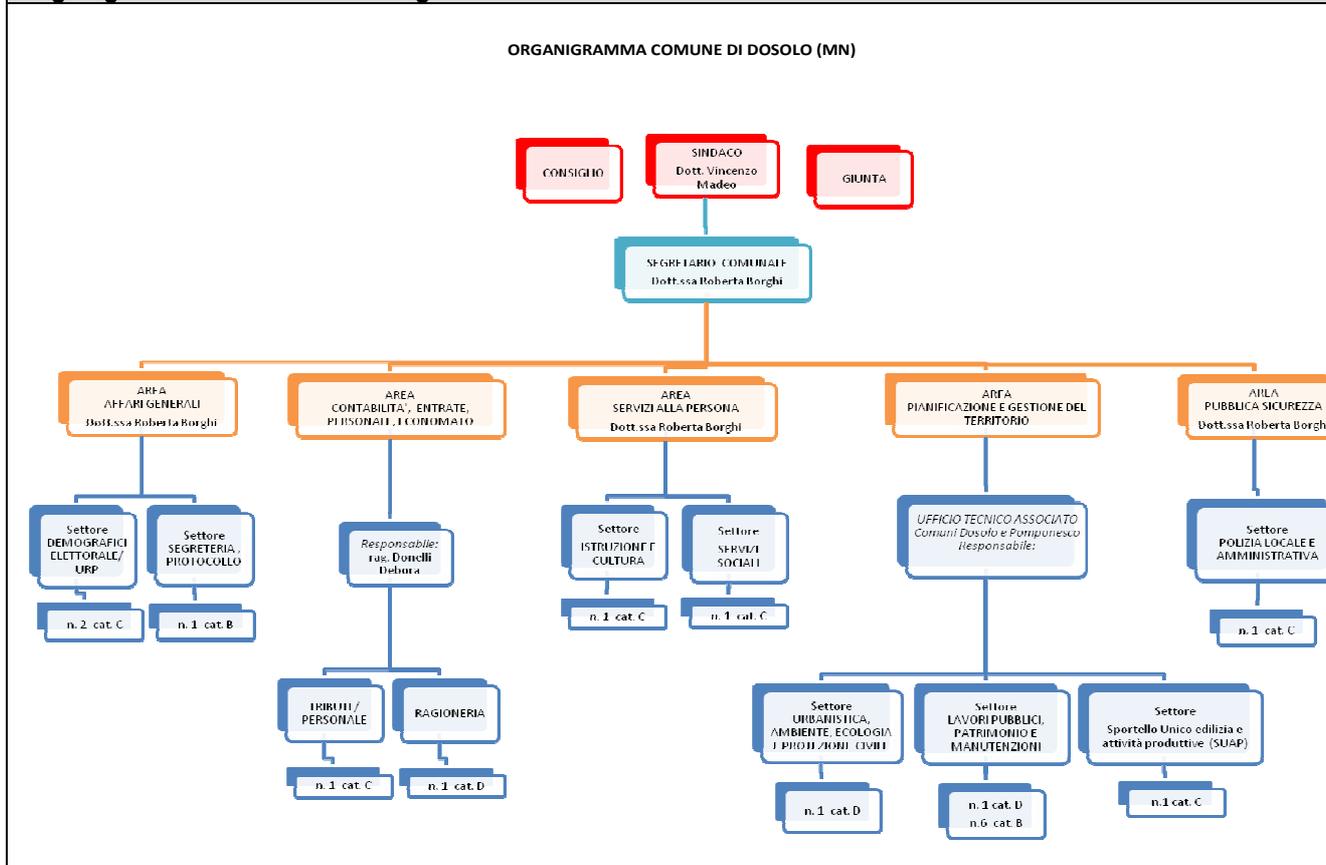
1.3 Contesto interno

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

1.3.1 Struttura organizzativa

Organigramma della struttura organizzativa dell'ente



1.3.2 Dotazione organica

Dotazione organica complessiva di ente

PIANTA ORGANICA MODIFICATA

Allegato alla delibera G.C n. del

CAT	AREA AMMINISTRAT PROFILI PROFESS	AREA CONTABILE PROFILI PROFESS	AREA TECNICA PROFILI PROF.	AREA SOCIO ASS.LE PROFILI PROF.	AREA CULTURALE PROFILI PROF	AREA VIGILANZA PROFILI PROF.	POSTI IN ORGANICO TEMPO PIENO	POSTI IN ORGANICO TEMPO PARZIALE	POSTI VACANTI	TOTALE
D1		N.1 ISTRUTT DIRETTIVO	N.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO				2		1	2
C1	N.1 ISTRUTT. SERV.DEMOGR. N.1 ISTRUTT. SEGRET. N. 1 ISTRUTT SEV. DEMOGR P.TIME	N.1 ISTR. SERV. PERS. E CONTAB.	N. 1 ISTRUTT. GEOM.	N. 1 ISTRUTT. SERV. SOC.	N. 1 ISTRUTT BIBLIOT. (vacante)	N.1 VIGILE (vacante) e N.1 VIGILE MESSO	7	2	2	9
B3			N.1ESECUTORE (vacante)				1		1	1
B1	N. 1 ESECUTORE N. 1 ESECUTORE P.TIME		.N. 2 ESECUTORI N. 1 SEPPPELLITORE				4	1		5
	TOTALE						15	2		17

1.3.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Nel rinviare all'apposito paragrafo l'illustrazione del fabbisogno di personale per il triennio considerato, si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio e della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/20065, calcolati considerando:

- il personale attualmente in servizio;
- i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente;
- le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale.

Limitazione spese di personale

Per la verifica del tetto di spesa del personale, come definito dall'art.1 comma 557 e 557 quater della legge 296/2006, così come modificato dall'art. 14 comma 7 del DL 78/2010 conv. L.112/2010 e dall'art 3, comma 5bis, del DL 90/201 conv. L. 114/2014, l'Ente deve assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore delle disposizione (L. 114/2014).

Pertanto il triennio da prendere in considerazione è il 2011-2013 la cui media è pari a €. 473.230,44.

Le spese di personale hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014	Bilancio assestato 2015	Bilancio di previsione 2016
intervento 01	463.401	527.644	544.868
intervento 03			1.500
irap	28.316	30.500	31.400
altre da specificare	1.501	1.500	
Totale spese di personale	493.218	559.644	577.768
spese escluse	64.300	113.292	130.641
Spese soggette al limite comma 557	428.919	446.352	447.127
spese correnti	1.505.408	1.853.126	1.792.617
incidenza sulle spese correnti	28,49	24,09	24,94

2. Gli indirizzi generali

Attraverso la formulazione degli indirizzi generali di programmazione verrà delineato il perimetro dal quale scaturiranno gli obiettivi per il triennio di riferimento.

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Modalità di gestione dei principali servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila	Scadenza
Raccolta e smaltimento rifiuti urbani	Raccolta porta a porta dei rifiuti e smaltimento presso i centri di raccolta autorizzati	Mantovaambiente srl	31/12/2016
Servizio depurazione	Gestione e manutenzione delle reti del servizio idrico	Gi.Si. s.p.a.	31/12/2033
Servizio di tesoreria comunale	Gestione tesoreria Ente	Istituto Bancario – <u>Banca Monte dei Paschi di Siena</u> affidamento tramite Gara	2016/2019
Servizio trasporto scolastico	Servizio trasporto scolastico alunni scuole materna-elementari e medie	Affidamento tramite gara- <u>gara in corso</u>	2016/2019
Servizio Biblioteca	Gestione apertura e chiusura biblioteca- centro culturale	Affidamento tramite gara- <u>gara in corso</u>	2016/2019
Servizio assistenza ad personam , servizi scolastici , servizio consegna pasti a domicilio	Servizi a favore delle categorie protette	Affidamento tramite gara <u>Cooperativa Charta</u>	2015/2017
Refezione scolastica e servizio pasti domiciliari	Mensa scuole materne-medie e pasti servizio domiciliare anziani	Affidamento tramite gara <u>Cir spa</u>	2016/2018
servizio di custodia e mantenimento cani randagi	Cattura e custodia cani randagi territorio comunale	Affidamento diretto- Convenzione- <u>Canile San Lorenzo</u>	31/12/2016
realizzazione di servizi di pubblica utilità servizi rivolti ad anziani, disabili, persone sole o in stato di bisogno in appoggio ai Servizi di Assistenza Domiciliare comunale	Affidamento diretto- Convenzione	Convenzione Auser Dosolo	31/12/2018
servizio di telesoccorso a favore delle persone anziane o esposte a rischio sanitario	Affidamento diretto- Convenzione	Affidamento diretto- Convenzione con Croce verde di Viadana	31/12/2016
Manutenzione impianti illuminazione pubblica parte di competenza di Enel Sole srl	Affidamento diretto- Convenzione	Affidamento diretto- Convenzione	2008/2023

2.1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

<u>RAGIONE SOCIALE</u>	<u>OGGETTO SOCIALE</u>	<u>FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICHE AFFIDATE</u>	<u>% PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	<u>DURATA IMPEGNO</u>
TEA SPA	Attività di organizzazione, gestione ed esecuzione in proprio o per conto di terzi dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche e di sviluppo del territorio, di utilità sociale e di tutela ambientale.	NESSUNA DIRETTAMENTE DALLA SOCIETA'. Gestione rifiuti urbani (Mantova ambiente srl) - Fornitura acqua edifici comunali (TEA Acque Srl)	- 0,0022%	31/12/2057
A.P.A.M. SPA	Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La gestione diretta e indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di	NESSUNA DIRETTAMENTE DALLA SOCIETA'. Servizio di trasporto pubblico locale (APAM Esercizio Spa)	- 0,46%	31/12/2080
S.I.E.M. SPA	Raccolta, recupero, trasformazione, trasporto e smaltimento di tutti i generi di rifiuti con la gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana.	NESSUNA	0,8495%	31/12/2050
G.I.S.I. SpA - SOCIETA' PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO OGLIO-PO SpA	progettazione realizzazione e gestione di impianti per collettamento e depurazione delle acque reflue provenienti da fognatura urbana, impianti produttivi e allevamenti zootecnici, smaltimento dei fanghi risultanti dai proc	gestione impianti per il collettamento la depurazione delle acque reflue	12,48%	31/12/2050
CEV	Esso si propone di coordinare l'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ri	NESSUNA DIRETTAMENTE DALLA SOCIETA': fornitura energia elettrica e gas Globalpower	0,1175%	31/12/2030

Il Comune di Dosolo partecipa, altresì, al Consorzio Servizio Pubblico alla Persona di Viadana, al Gruppo di Azione locale Gal Oglio Po con sede a Calvatone (CR) e al Consorzio CEV (Consorzio Energia Veneto). L'adesione al Consorzio Servizio Pubblico alla Persona essendo "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è stata oggetto del Piano 2015 e, di conseguenza, della presente relazione conclusiva; analogamente essendo il Gal Oglio Po società consortile senza fini di lucro, non rientra nell'obbligo di cui all'art. 1, c.611 della L.n. 190/2014.

Si ritiene altresì che l'adesione al CEV (ente senza fini di lucro costituito per affiancare e coordinare per conto degli enti partecipanti le attività di acquisto, gestione approvvigionamento, distribuzione, ottimizzazione dei processi per l'utilizzo di ogni fonte di energia) non rientri fra gli obblighi di cui al presente piano trattandosi di consorzio costituito da enti locali per l'erogazione di servizi in house.

Limitatamente ai soggetti facenti parte del GAP vengono definiti gli indirizzi generali, rinviando ai paragrafi successivi l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Organismo/Ente strumentale/Società: APAM SPA

La società Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A, è stata costituita nel 1996 mediante trasformazione del Consorzio Mantovano Trasporti Pubblici in società per azioni, per la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi ed è partecipata dagli enti pubblici della provincia di Mantova (Provincia di Mantova, Comune di Mantova e altri 67 comuni della provincia, fra cui il Comune di Dosolo che detiene una quota di partecipazione pari al 0,046%)

A partire dal 2002 APAM S.p.A è proprietaria per il 54,92% di APAM ESERCIZIO S.p.A e quest'ultima è a sua volta proprietaria di quote di altre società per l'esercizio del trasporto pubblico locale. Dalle risultanze contabili relative al bilancio di esercizio della società, risulta che nel triennio 2012-2014 il Gruppo APAM S.p.A ha sempre presentato un bilancio in attivo.

APAM S.p.A è una società patrimoniale senza dipendenti e come precisato nel Piano di razionalizzazione non vi sono oneri diretti, a carico del bilancio del Comune di Dosolo per il suo funzionamento.

Con il Piano di razionalizzazione l'Amministrazione Comunale, pur evidenziando che la società presenta, in parte, le condizioni di cui all'art. 1 c. 611, L.190/2014 lett.b) per la sua dismissione (Amministratori n.3 complessivi: un Presidente nominato dall'assemblea dei soci, un consigliere nominato dalla Provincia di Mantova ed un consigliere nominato dal Comune di Mantova), ha motivato la sua scelta di mantenere la quota di partecipazione in APAM S.p.A., sia in virtù del modestissimo apporto di capitale sia per non rinunciare al possibile controllo su un servizio pubblico essenziale, quale è il trasporto locale.

E' stata, inoltre, previsto nel piano, l'avvio di un'azione mirata a contenere i costi di funzionamento della società attraverso la riduzione del numero degli amministratori presenti nel Consiglio di Amministrazione e delle relative remunerazioni; ad oggi tali misure non risultano attuate.

Tuttavia, come previsto nel Piano 2015, l'Amministrazione Comunale ha mantenuto la propria partecipazione, seppur minoritaria, nella società prendendo atto dell'invarianza della composizione del Consiglio di Amministrazione di APAM S.p.A e ritenendo di perseguire nella direzione di una riduzione sia del numero e delle remunerazioni del Consiglio di Amministrazione nonché dei costi di funzionamento della società (es. compensi del Collegio sindacale e del Revisore Unico).

Organismo/Ente strumentale/Società: TEA SPA

La Società è a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova e dal Comune di Settimo Milanese.

La quota di partecipazione del Comune di Dosolo è pari a 0,0022%; al 31.12.2014 il capitale sociale di TEA s.p.a. era composto di n. 277.768 azioni, pari ad euro 71.941.912,00 - interamente versato e ripartito tra 59 comuni di cui n.58 della Provincia di Mantova oltre al Comune di Settimo Milanese (MI).

TEA spa è una società capogruppo, costituita per la gestione dei servizi pubblici di sviluppo del territorio e dell'ambiente e opera in particolare nei settori dell'energia, del ciclo idrico integrato e dell'ambiente ed è titolare di reti e impianti. Svolge tali servizi in forma diretta con propri dipendenti e avvalendosi di diverse società operative da questa controllate. L'assetto attuale vede una società patrimoniale capogruppo, Tea, ove è collocata la maggior parte del patrimonio, e diverse società operative di settore: Mantova Ambiente S.r.l.; Tea Sei S.r.l.; Tea Energia S.r.l.; Tea Acque S.r.l.; Tea Onoranze Funebri S.r.l.; Tea Rete Luce S.r.l. La gestione societaria, nel triennio 2012-2014 si è chiusa, per tutte le annualità, con un consistente utile di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione della società capogruppo, è composto da 5 membri ed in osservanza dell'art.18 del DL.90/2014, tre sono dipendenti di Comuni soci (Mantova, Suzzara, S.Martino Dall'Argine). Il Collegio sindacale è composto da tre membri: un Presidente e due sindaci effettivi; La Società di Revisione del Bilancio di esercizio è la Deloitte & Touche S.p.a.

Come indicato nel Piano, il Comune di Dosolo ha in essere un contratto con Mantova Ambiente s.r.l. società del gruppo TEA S.p.A, il Servizio Pubblico locale di Igiene Ambientale: Per le peculiarità e per l'assetto societario di Tea S.p.A, come già

indicato nel Piano, la stessa non rientra fra le condizioni previste dall'art. 1 c. 611 della L.190/2014 per cui vi sia un obbligo di provvedere alla dismissione della partecipazione societaria, da parte del Comune, fatto salvo l'eventuale aggregazione con altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Con il Piano di razionalizzazione l'Amministrazione Comunale ha motivato la scelta di mantenere la proprietà delle quote di partecipazione in TEA S.p.A in quanto società che organizza e gestisce servizi pubblici a rilevanza economica, che rispondono alle finalità istituzionali del Comune.

Pertanto, come precisato nel *Piano 2015*, l'Amministrazione Comunale manterrà la partecipazione, seppur minoritaria, nella predetta società che continuerà ad operare, a favore del Comune di Dosolo, attraverso la sua società controllata.

Organismo/Ente strumentale/Società: G.I.S.I. SPA

Gisi è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico i cui soci, alla data odierna, sono:

- ▣ Comune di Casalmaggiore, per una quota del 20,370% ;
- ▣ Comune di Pomponesco, per una quota del 5,075% ;
- ▣ Comune di Dosolo, per una quota del 12,475% ;
- ▣ Comune di Sabbioneta, per una quota del 12,830% ;
- ▣ Comune di Viadana, per una quota del 49,250%.

La Società è stata costituita il 30.3.1998, in seguito alla trasformazione del Consorzio di Depurazione Idrica Viadanese Casalasco, con un capitale sociale pari ad € 5.408.00,00.

L'attuale patrimonio netto è pari ad € 5.466.159,31 e dalla sua costituzione la Società non ha mai avuto perdite di esercizio e conferimento in conto capitale da parte dei soci.

L'oggetto sociale è il collettamento e la depurazione delle acque reflue dei territori dei Comuni Soci.

A seguito delle trasformazioni societarie imposte dal Legislatore, nell'ambito dei servizi pubblici a rete ed a seguito della costituzione - nel 2002 - degli AATO- (Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale) per la gestione del servizio idrico, l'ex AATO di Mantova, dal 21.12.2011, trasformato in Azienda Speciale, denominata " Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova ", ha individuato - a suo tempo - quale Gestore dell'Area Omogenea, in cui è incluso il Comune di Dosolo la società Tea Acque S.r.l che è subentrata nel servizio operativo, a GISI S.p.a. ed a tutt'oggi non è ancora avvenuto il passaggio definitivo di subentro.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. La società non ha dipendenti e si avvale di un consulente tecnico per il controllo degli impianti e di un consulente amministrativo per la gestione contabile nonché di un collaboratore per la gestione della segreteria amministrativa.

Il risultato economico delle gestioni, in conformità ai Patti Parasociali stipulati, è sempre pari a zero. La società, inoltre, svolge attività analoga o simile a quella svolta da altra società (TEA Acque S.r.l. controllata da TEA S.p.a.) partecipata dal Comune.

La società, per le caratteristiche sopraindicate, rientra fra le condizioni previste dall'art. 1 c. 611 della L.190/2014, per cui vi è un obbligo di provvedere alla dismissione della partecipazione societaria, da parte del Comune.

Si da atto che il Consiglio di Amministrazione della società intende portare a termine, entro l'anno 2016, il processo di subentro di Tea Acque S.r.l. nella gestione della depurazione e collettamento nei comuni di Viadana, Dosolo, Sabbioneta, Pomponesco, e che è in discussione la riduzione del numero degli amministratori e dei consulenti presenti nella società oltre ai relativi compensi corrisposti.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale proseguirà nella fase di monitoraggio delle possibili opzioni di trasformazione/cessione della società nonché delle azioni previste nel piano finalizzate alla riduzione dei costi di gestione di GISI spa, pur con l'obiettivo della salvaguardia del valore delle azioni possedute, per non recare un danno a questo Comune in quanto proprietario di parte del patrimonio della società medesima.

Organismo/Ente strumentale/Società: S.I.E.M.

S.I.E.M. – SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA- S.p.A -è stata costituita nel 1995 a seguito di trasformazione del C.I.M.E.- Consorzio Intercomunale Mantovano per l'ecologia.

La società ha un capitale sociale, interamente versato, pari ad € 500.000,00 . Siem e' una società patrimoniale senza dipendenti e con n. 3 amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione, interamente partecipata da enti pubblici territoriali .

La quota di partecipazione del Comune di Dosolo è pari a 0,8495 % del capitale sociale , Su mandato dei soci, Siem S.p.A ha, da tempo, avviato un percorso con TEA S.p.a e con Sisam S.p.a , finalizzato alla costituzione di un unico soggetto per la gestione del servizio di igiene urbana nella Provincia di Mantova, che ha già portato alla unificazione delle strutture operative in una unica società partecipata che è - Mantova Ambiente S.r.l. , attuale titolare del servizio di igiene ambientale in quasi tutto il territorio provinciale , di cui detiene la quota del 36%.

Il possibile processo di aggregazione di SIEM spa con TEA S.p.A non risulta, ancora, concluso .

Attualmente, Siem S.p.A. è una società patrimoniale, proprietaria degli impianti e macchinari specifici per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di Castel Goffredo e Pieve di Coriano , ceduti -con contratto - in uso alla collegata società operativa Mantova Ambiente S.r.l. Oltre alla attività di locazione sopra indicata , Siem S.p.a. continua ad occuparsi della gestione delle discariche post mortem site nei Comuni di Magnacavallo, di Monzambano e di Pieve di Coriano, di cui ha conservato la titolarità.

Per le peculiarità e per le caratteristiche della società ,Siem S.p.A rientra fra le ipotesi previste dall'art. 1 c. 611 della L.190/2014 e in coerenza con tale norma ,il Piano di razionalizzazione ,ha previsto la dismissione della partecipazione societaria ,da parte del Comune .

In attuazione del Piano ,infatti , è stato richiesto,mediante l'invio della D.C.C.n.5 del 30/3/2015 al C.d A. della società, che fosse portato a termine il processo in atto con TEA S.p.A che- come riportato sopra – non risulta concluso.

Nel contempo ,quale ulteriore azione volta al contenimento degli oneri a carico della società, si da atto che con verbale di assemblea straordinaria del 22.12.2015 si è proceduto alle modifiche statutarie relative all'Organo amministrativo , prendendo atto ,di conseguenza, delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione in carica (composto da un Presidente,una Vice Presidente ed un consigliere) ed alla nomina del nuovo Organo amministrativo nella figura dell'Amministratore unico (dott.Maurizio Bortolini) unitamente al compenso che è stato indicato in €.10 mila annui, al posto del precedente compenso , per i tre amministratori, di €.15 mila .

Pertanto, il Comune di Dosolo , ha dato attuazione a quanto previsto nel Piano di razionalizzazione 2015 e intende proseguire nel processo di dismissione della propria partecipazione in SIEM S.p.A, pur con l'obiettivo di salvaguardare il valore delle azioni possedute.

2.2 Individuazione delle risorse e degli impieghi

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tributi	952.945,15	936.500,00	936.500,00
Fondi perequativi	290.800,00	290.800,00	290.800,00
Totale	1.243.745,15	1.227.300,00	1.227.300,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Trasferimenti correnti	79.700,00	79.700,00	79.700,00
Totale	79.700,00	79.700,00	79.700,00

3 Entrate extratributarie

Entrate	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	280.100,00	280.100,00	280.100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	281.284,00	199.750,00	199.750,00
Totale	573.484,00	491.950,00	491.950,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate in conto capitale	36.450,00	36.450,00	36.450,00
Totale	51.450,00	51.450,00	51.450,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2018	Previsione 2019
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	427.000,00	427.000,00	427.000,00
Totale	427.000,00	427.000,00	427.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Entrate per partite di giro	423.500,00	423.500,00	423.500,00
Entrate per conto terzi	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale	618.500,00	618.500,00	618.500,00

2.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie

politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Dosolo cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità, sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2016, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2016 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2017, con diretta influenza sugli esercizi 2018 e 2019.

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità 2016 non pone particolari problemi in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi.

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. Si evidenziano le **modifiche apportate dal 2016 alla disciplina IMU ad opera della legge n. 208/2015:**

- riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
 - unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
 - presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
 - il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato.
- esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;
- reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
- riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:
 - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - ubicati nei comuni delle isole minori;
 - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttibile.
- modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbullonati";
- riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Tali misure comportano una riduzione del gettito IMU che la legge di stabilità compensa attraverso un incremento del fondo di solidarietà comunale e, per gli imbullonati, con un contributo di 155 milioni di euro.

Gettito IMU anno 2015

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
	Abitaz. Princ.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili cat. D	
TOTALE INCASSI LORDI ANNO IMPOSTA 2015	289	0	199.735	96.293	347.096	50.786	694.199

RECUPERO X ALIM. FSC 2015							209.151,50
TOTALI INCASSI NETTI							485.047,50
TOTALE GETTITO IMU 2015							485.047,50
TOTALE PREVISIONE IMU 2016							543.500,00

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2017-2019, aliquote invariate rispetto all'anno 2016 e gli effetti connessi alle misure agevolative sopra indicate.

Aliquote e detrazioni IMU 2016

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,5‰
Aliquota ordinaria	0,9‰
Terreni agricoli	0,9‰
Aree edificabili	0,9‰
Altro	0,9‰
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	200,00

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

Il Comune avendo già realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico ha previsto l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, ed è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Fino a tutto il 2017 permane la possibilità di determinare le tariffe TARI sulla base di criteri semplificati che tengano conto unicamente di:

- a) superficie imponibile;
- b) tipologia delle attività, divise in categorie ed eventuali sottocategorie;
- c) quantità e qualità medie ordinarie di produzione dei rifiuti.

La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal

2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

TASI .

La legge n. 208/2015, in vista del definitivo superamento della TASI, ha previsto dal 2016:

- l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;
- la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

di confermare per l'anno 2016 le aliquote del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) approvate per l'anno 2015, andando a sopprimere le aliquote per le abitazioni principali e per gli immobili ad esse assimilate in quanto divenute escluse ai fini TASI

Aliquote e detrazioni TASI 2016

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1 - A/8-A9)	1,6‰
Fabbricati rurali strumentali	1,0‰
Fabbricati-merce	1,6‰
Altri immobili	1,6‰
Detrazioni	Importo
NESSUNA DETRAZIONE PREVISTA	

Gettito TASI anno 2015

cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE
abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati	
126.601	11.023	16.294	121.790	269.708

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2016 le aliquote sono state le seguenti:

Aliquote Addizionale IRPEF 2016

Reddito imponibile	Valore
• fino a 15.000 euro:	0,45%
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,50%
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,75%
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,78%
• oltre 75.000 euro:	0,80%
Soglia di esenzione	15.000,00
GETTITO ACCERTATO 2014	216.928,71
GETTITO PREVISTO 2016	216.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

La legge di stabilità 2016. La legge n. 208/2015 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale. Tuttavia le modifiche alla struttura del gettito IMU e TASI connesse, in particolare, all'esenzione della TASI sull'abitazione principale non di lusso, determinano una modifica della consistenza del fondo stesso, che viene incrementato di 3,7 miliardi circa.

Contestualmente sono stati modificati i criteri di riparto nonché rideterminata la quota del gettito IMU che alimenta il fondo di solidarietà, ridotta da 4,717 miliardi a 2,898 miliardi, con conseguente riduzione del fondo stesso.

Fondo di solidarietà comunale 2016

FINANZA LOCALE: Calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2016



Ente selezionato: DOSOLO (MN)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1090490220

Estrazione dati al 26/04/2016 09:10:48

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2014: 3.502

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	209.291,66
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	122.827,26
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	86.454,39

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	204.508,96
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-88,55
B4 -	Riduzione 89 min (Art. 1, c. 17, lett. f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-4.051,63
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	200.368,78
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	+86.454,39
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	113.904,36
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni dalle 15 R.S.O.	79.733,07
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	34.171,32
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	58.152,17
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	137.885,24

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1 -	RISTORO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	120.252,47
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	1.227,87
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	32.091,59
C4 -	RISTORO T.A.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1% - art. 1 c. 380 seies L. 228/2012	0,00
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	153.571,93
D1 -	Accantonamento 15 min per rettifiche 2016	682,86
E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	290.774,32

Altre componenti di calcolo della spettanza 2016

F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Seies, DL. 78/2010) <i>(IN CORSO DI QUANTIFICAZIONE)</i>	
------	--	--

Andamento 2014-2015 e previsione 2017-2019 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo solidarietà comunale	271.254,85	223.011,41	290.774,43	290.774,43	290.774,43	290.774,43
Riduzione su anno precedente		48.243,44	+67.763,02	0	0	

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2016-2019 sono riassunte nella tabella seguente.

Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2016	2017	2018	2019
IMU -ICI recupero evasione	20.000	28.000	20.000	20.000
TARSU recupero evasione	5.000	5.000	0	0
TARES/TARI recupero evasione	2.500	2.500	1.000	1.000
TASI recupero evasione	5.000	11.945,15	10.000	10.000
TOTALE	32.500	47.445,15	31.000	31.000

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI effettuate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale.

2.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)**Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti**

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019
	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	79.700	79.700	79.700
TOTALE	79.700	79.700	79.700

2.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)**Evoluzione delle entrate extra-tributarie**

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019
	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	280.100	280.100	280.100
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000	10.000	10.000
300 Interessi attivi	2.000	2.000	2.000
400 Altre entrate da redditi da capitale	100	100	100
500 Rimborsi e altre entrate correnti	281.284	199.750	199.750
TOTALE	573.484	491.950	491.950

2.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)**Evoluzione delle entrate in conto capitale**

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019
	4	5	6

100 Tributi in conto capitale			
200 Contributi agli investimenti			
300 Altri trasferimenti in conto capitale			
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000	15.000	15.000
500 Altre entrate in conto capitale	36.450	36.450	36.450
TOTALE	51.450	51.450	51.450

2.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Tabella 37: Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019
	4	5	6
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===
TOTALE	===	===	===

2.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019
	4	5	6
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	===	===	===
TOTALE	===	===	===

2.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Tabella 41: Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019
	4	5	6
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	427.000	427.000	427.000
TOTALE	427.000	427.000	427.000

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	1.158.701,55
Entrate da trasferimenti correnti	150.494,98
Entrate extra-tributarie	399.580,98
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2014	1.708.777,51
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (3/12)	427.194,38

2.2.8 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguenti impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;

La politica tributaria è in volta al contenimento delle tariffe e dei tributi comunali.

2.2.09 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra-comunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2015

Funz.	Serv.	Descrizione	Spesa corrente al 31/12/2015	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 44.407,10	2,81%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 152.906,08	9,67%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programm., prov veditorato e controllo di gestione	€ 150.833,72	9,54%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 43.877,86	2,77%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 42.753,76	2,70%
1	6	Ufficio tecnico	€ 46.370,16	2,93%
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	€ 49.175,86	3,11%
1	8	Altri servizi generali	€ 81.732,48	5,17%
3	===	Funzioni di polizia locale	€ 31.639,86	2,00%
4	===	Funzione di istruzione pubblica	€ 221.650,96	14,01%
9	5	Servizio smaltimento rifiuti	€ 55.674,21	3,52%
10	===	Servizi sociali	€ 339.502,45	21,47%
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			€ 1.260.524,50	79,70%
TOTALE SPESA CORRENTE			€ 1.581.578,57	
INCIDENZA %			79,70%	

2.2.10 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa. Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziaria dei bilanci degli enti locali. Particolarmente critica, a livello nazionale, è la situazione degli edifici scolastici, su cui il Governo ha avviato un programma specifico per l'erogazione di contributi finalizzati ad interventi di mezza in sicurezza, sia delle strade e degli edifici in genere, il cui stato di usura nel corso degli anni si è sempre più aggravato.

Per quanto riguarda i lavori pubblici vi è l'intenzione di recuperare l'ex casello idraulico: questo intervento ha la priorità perché si intende restituirlo alle sue funzioni, rendendolo fruibile alle associazioni e alla collettività di Dosolo.

Si lotterà poi per riportare qui a Dosolo la sede dell'Istituto comprensivo che è stata "trafugata" all'Amministrazione precedente: la segreteria deve tornare a Dosolo perché sono scuole di eccellenza che meritano tale spazio.

Vi è l'obiettivo di:

- modificare la viabilità scolastica: i lavori sono già iniziati si tratta solo di portarli avanti nel migliore dei modi.
- Realizzare un collegamento naturalistico fra la frazioni e il centro di Dosolo, perché è uno dei pochi interventi per cui la Comunità Europea stanziava ancora fondi.
- di potenziare le piste ciclabili e la situazione degli incroci sulla strada provinciale, si sta contattando la Provincia, perché effettui dei sopralluoghi per verificare lo stato di sicurezza della viabilità.
- Intervenire sull'illuminazione pubblica con il passaggio alla tecnologia LED;
- realizzare i servizi igienici nei tre cimiteri comunali e rilasciare le concessioni cimiteriali a canone calmierato.

2.2.11 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La realizzazione delle opere pubbliche non richiede solamente il reperimento di risorse straordinarie per il loro finanziamento, ma determina, spesso, a loro conclusione, oneri gestionali correnti che appesantiscono il bilancio, rendendo difficoltoso il mantenimento degli equilibri. Un corretto processo di programmazione non può non tenere conto di tali oneri, al fine di verificarne la sostenibilità nel tempo.

Opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale e relative fonti di finanziamento

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			<i>Importo Totale</i>
	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Disponibilità Finanziaria 2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. pro g. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Catego ria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
		Re g.	Pro v.	Com.				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	1			0200 22	07	A0101	STRADE COMUNALI:- Lavori manutenzione strade asfaltature	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALE PARZ.								€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
3% per fondo 'Accordi bonari' (art.12 DPR 554/99)								€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
TOTALE								€ 30.900,00	€ 30.900,00	€ 30.900,00

2.2.12 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2016.

Elenco investimenti in corso di realizzazione

Descrizione	Stato di avanzamento	Anno di avvio dell'opera	Anno di conclusion e previsto	Importo opera	Importo residuo al 01.01.2015	Importo esigibile su es. 2015 e succ.
Strada di collegamento Via Monteverdi Via Pietro Falchi- Dosolo	Approvato progetto esecutivo/definitivo	2016	2016	240.000,00	0	240.000,00

2.2.13 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

2.2.14 Indebitamento

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quando non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Composizione del residuo debito mutui per scadenza

MUTUI	IMPORTO AL 31/12/2014
Cassa depositi e prestiti	2.777.741,79
Banca monte dei Paschi di Siena	240.326,46

e determina una incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per il prossimo triennio riassunta nella seguente tabella.

Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2017	2018	2019
Quota capitale	171.000	82.500	82.500
Quota interessi	152.948	142.439	142.439
Oneri totali per rimborso di prestiti	323.948	224.939	224.939
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti (anno 2014)	9.48	4.58	4.58
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti (anno 2014)	8.48	7.9	7.9
% di incidenza totale	17,96	12,47	12,47

Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2016
Entrate tributarie	1.219.926,60
Entrate da trasferimenti correnti	150.494,98
Entrate extra-tributarie	432.847,17
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO 2014	1.803.268,75
Limite massimo interessi passivi (10%)	180.326,88
ESPOSIZIONE ATTUALE	2016
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	149.041
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	0
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)	0
TOTALE INTERESSI PASSIVI	149.041
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2016
Limite massimo interessi passivi	180.326
Esposizione attuale	
Margine (+)/Sforamento(-)	+31.285

2.2.15 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti dai principi contabili. A tale proposito il comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, per il 2016 e 2017, dà la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;

- spese di progettazione.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito, in termini di competenza e di cassa, senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Gli equilibri finanziari di competenza – Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto.)	2016 (previsione)
FPV di parte corrente	0	0	0	0	32.567,43
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	1.750.973,30	1.841.620,95	1.803.267,75	1.912.786,16	1.883.550,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	1.750.973,30	1.841.620,95	1.803.267,75	1.912.786,16	1.916.117,43
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	39.311,56	20.690,70	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	16.464,70	66.654,98	0	10.253,71	0
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	1.767.438,00	1.908.275,93	1.763.956,19	1.902.349,17	1.916.117,43
Spese correnti (Tit. I)	1.658.723,88	1.662.689,02	1.505.408,27	1.581.578,57	1.760.050,00
FPV di spesa corrente	0	0	0	0	32.567,43
Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	88.657,28	179.601,68	14.731,07	139.109,99	123.500,00
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	1.747.381,16	1.842.290,70	1.520.139,34	1.720.688,56	1.916.117,43
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	20.056,84	65.985,23	243.816,85	181.660,61	0

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto.)	2016 (previsione)
FPV di parte capitale	0	0	0	0	248.282,44
Entrate Tit. IV	348.710,69	455.057,11	295.810,92	214.774,34	134.828,61
Entrate Tit. V	160.000,00	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	508.710,69	455.057,11	295.810,92	214.774,34	383.111,05
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	0	0	39.311,56	20.690,70	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	132.949,21	5.000,00	58.548,60	13.632,56	0
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)	641.659,90	460.057,11	393.671,08	249.097,60	383.111,05
Spese in c/capitale (Tit. II)	628.394,24	410.652,11	367.958,30	201.936,93	134.828,61
FPV di spesa in c/capitale				0	248.282,44
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)	628.394,24	410.652,11	367.958,30	201.936,93	383.111,05
SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)	13.265,66	49.405,00	25.712,78	47.160,67	0

Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	523.131,99	282.173,15	423.876,15	343.412,50
Residui attivi finali (+)	530.372,14	813.282,11	774.857,02	825.348,53
Residui passivi finali (-)	981.849,15	916.177,64	727.022,22	291.739,86
FPV di entrata (+)				
FPV di spesa corrente (-)				32.567,43
FPV di spesa in c/capitale (-)				248.282,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	71.654,98	179.277,62	471.710,95	596.171,30

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2015 tale limite è stato elevato ai 5/12 (art. 1, comma 542, legge n. 190/2014);
- ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- un fondo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare la liquidità degli enti locali, istituito ai sensi del D.L. 35/2013 e finalizzato al pagamento dei debiti pregressi. Per l'anno 2015 tale fondo è stato rifinanziato per l'ammontare di 2 milioni di euro (art. 8 del D.L. 78/2015).

Gli equilibri finanziari di cassa – Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto.)
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	1.869.666,74	1.680.299,44	1.763.213,19	1.670.852,09
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	1.869.666,74	1.680.299,44	1.763.213,19	1.670.852,09
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	1.509.387,93	1.672.518,97	1.620.246,66	1.618.517,17
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	192.942,13	295.557,36	181.571,18	139.109,99
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	1.702.330,06	1.968.076,33	1.801.817,84	1.757.627,16
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	167.336,68	-287.776,89	-38.604,65	-86.775,07

3. Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio

I nuovi obblighi in materia di pareggio di bilancio – sostitutivi della disciplina di patto – prevedono che l'ente, in sede di bilancio di previsione e successivamente a rendiconto garantisca un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Nel saldo concorre, per il solo anno 2016:

- il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, sia corrente che di parte capitale, escluse le quote provenienti dal debito;
- il contributo compensativo IMU-TASI.

Gli enti non considerano inoltre, ai fini del pareggio, l'accantonamento al FCDE e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione al termine dell'esercizio.

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Accertamenti e impegni		
		2016	2017	2018
ENTRATE				
Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	Art. 1, co. 711, L. 208/2015	32.567,43		
Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale, esclusa quota proveniente da debito	Art. 1, co. 711, L. 208/2015	248.282,44		
Tributarie	Titolo I	1.228.800,00	1.243.745,15	1.227.300,00
Da trasferimenti	Titolo II	105.000,00	79.700,00	79.700,00
Contributo compensativo IMU-TASI (-)	Art. 1, co. 20, L. 208/2015			
Extratributarie	Titolo III	549.750,00	573.484,00	491.950,00
Entrate in c/capitale	Titolo IV	107.710,00	51.450,00	51.450,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	Titolo V	0	0	0
ENTRATE FINALI		1.991.260,00	1.948.379,15	1.850.400,00
SPESE				
Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	Art. 1, co. 711, L. 208/2015			
Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale, esclusa quota proveniente da debito	Art. 1, co. 711, L. 208/2015			
Correnti (escluso il FPV)	Titolo I	1.792.617,43	1.725.929,15	1.716.450,00
Conto capitale (escluso il FPV)	Titolo II	383.111,05	51.450,00	51.450,00
FCDE (-)	Art. 1, co. 712, L. 208/2015	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Fondo rischi contenzioso (-)	Art. 1, co. 712, L. 208/2015	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (-)	Art. 1, co. 712, L. 208/2015	1.953,00	1.953,00	1.953,00
Da incremento di attività finanziarie	Titolo III	0	0	0
Spese escluse dal pareggio (-)	Art. 1, co. 713 e 716, L. 208/2015	0	0	0
SPESE FINALI		2.158.775,48	1.760.426,15	1.750.947,00
SALDO ENTRATE MENO SPESE (> o = a ZERO)		113.334,39	187.953,00	99.453,00

4. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione	SI/NO	Estremi atto
Piano di governo del territorio adottato	Si	C.C. N. .14 30/03/2009
Piano di governo del territorio approvato	SI	C.C. N. 58 10/12/2009
Piano di fabbricazione	no	
Piano di edilizia economico popolare	no	

Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2009	Anno di scadenza previsione 2017	Incremento
Popolazione residente	3427	3500	
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	0	0	0
Produttivo	0	0	0

5. Gli obiettivi operativi dell'ente

5.1 Indice dei programmi

MISSIONE	Progr.	DENOMINAZIONE		
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	===
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	===
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	===
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	===
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	===
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	===
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	===
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	===
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	===
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	===
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	===
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	===
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	===
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	===
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	===
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	===
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2017			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	705.471,15	6.450,00	711.921,15
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	33.830,00	0,00	33.830,00
04 Istruzione e diritto allo studio	246.255,00	0,00	246.255,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	58.082,00	0,00	58.082,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.310,00	0,00	38.310,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.330,00	0,00	80.330,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	91.750,00	0,00	91.750,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	101.000,00	30.000,00	131.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	332.798,00	15.000,00	347.798,00
13 Tutela della salute	7.000,00	0,00	7.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.650,00	0,00	1.650,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	1.696.476,15	51.450,00	1.747.926,15

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2018			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	705.471,15	6.450,00	711.921,15
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	33.830,00	0,00	33.830,00
04 Istruzione e diritto allo studio	247.755,00	0,00	247.755,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	57.673,00	0,00	57.673,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.310,00	0,00	38.310,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.330,00	0,00	80.330,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	83.350,00	0,00	83.350,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	101.000,00	30.000,00	131.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	331.098,00	15.000,00	346.098,00
13 Tutela della salute	7.000,00	0,00	7.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.650,00	0,00	1.650,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	1.687.467,15	51.450,00	1.738.917,15

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2019			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	705.471,15	6.450,00	711.921,15
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	33.830,00	0,00	33.830,00
04 Istruzione e diritto allo studio	247.755,00	0,00	247.755,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	57.673,00	0,00	57.673,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.310,00	0,00	38.310,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.330,00	0,00	80.330,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	83.350,00	0,00	83.350,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	101.000,00	30.000,00	131.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	331.098,00	15.000,00	346.098,00
13 Tutela della salute	7.000,00	0,00	7.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.650,00	0,00	1.650,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	1.687.467,15	51.450,00	1.738.917,15

5.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Comunicare casa di tutti i cittadini: trasparenza e interazione con i cittadini	2017/19	Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Prosecuzione della gestione associata dei servizi	2017/19	Qualificazione e omogeneità dei servizi erogati ai cittadini	
Creazione dell'Ufficio Relazioni col pubblico	2017/19	Potenziare l'informazione ai cittadini	
Digitalizzazione	2017/19	Utilizzare e qualificare gli strumenti informatici per la gestione dei documenti	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	2017/19	Applicazione dei nuovi principi contabili e gestione del bilancio di cassa	
Revisione e aggiornamento inventario e patrimonio- redazione prospetti contabilità economica	2017/2019	Applicazione dei nuovi principi contabili- all. 8 D.Lgs 118/2011	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Contenimento della pressione fiscale	2017/19	Mantenere invariate le aliquote dei tributi comunali	
Lotta all'evasione fiscale	2017/19	Garantire equità e trasparenza nell'azione impositiva del comune	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Acquisizione del Palazzo del Genio	2017/19	Aumentare gli spazi disponibili per le associazioni di volontariato , riqualificare un importante immobile di pregio attualmente in disuso	
Riqualificazione vie comunali	2017/19	Migliorare la viabilità e favorire una mobilità sostenibile	
Trasformazione della rete di illuminazione pubblica	2017/19	Migliorare l'efficienza degli impianti attuali	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Riqualificazione palazzo comunale	2017/19		
Qualificazione cimiteri comunali	2017/19		

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Trasferimento dei dati anagrafici (APR- AIRE) all'anagrafe nazionale della popolazione residente	2017/19	Implementazione banca dati nazionale e discissione banca dati comunale	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Qualificazione del personale	2017/19	Migliorare il livello di qualificazione del personale per ottimizzare l'organizzazione comunale	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Migliorare la comunicazione istituzionale	2017/19	Rendere più fruibile il sito adeguandolo ai nuovi strumenti (app ecc...)	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
INTERVENTI PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI	2017/19	Concorrere con le altre forze dell'ordine a contrastare i fenomeni piccola delinquenza e violazioni delle regole per una civile convivenza	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
INTERVENTI DI CONTROLLO DELLA VIABILITA'	2017/19	Contrastare le violazioni al codice della strada e aumentare la sicurezza sulle strade interne	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
TRASFERIRE LA SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DOSOLO-POMPONESCO VIADANA PRESSO IL CAPOLUOGO	2017/19	Valorizzare le scuole di Dosolo e permettere una maggiore interrelazione con la direzione scolastica	
REALIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	2017/19	Sviluppare nei ragazzi il senso civico e di appartenenza alla comunità di Dosolo	
SOSTEGNO ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO COMUNALE E AGLI ALUNNI CON 'DISABILITA'	2017/19	Qualificare e potenziare i servizi formativi offerti	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
SOSTEGNO ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO COMUNALE E AGLI ALUNNI CON 'DISABILITA'	2017/19	Qualificare e potenziare i servizi formativi offerti	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.</p> <p>Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Assicurare il mantenimento dei servizi di trasporto scolastico, servizio mensa e servizi integrativi scolastici a favore di tutte le scuole del territorio	2017/19	Favorire l'accesso all'istruzione pubblica e qualificare l'offerta formativa	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO	<p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Incremento dell'offerta formativa per le attività pomeridiane	2017/19	Partecipazione attiva degli alunni alle attività proposte	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Ristrutturare e valorizzare la sede del Palazzo del genio	2017/19	Consentire la fruibilità di nuovi spazi di interesse storico e artistico	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
<p>PROGRAMMA 02</p> <p>ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Potenziare l'offerta di attività culturali nel nuovo centro culturale di Dosolo	2017/19	Favorire la partecipazione di un maggior numero di utenti	
Sostenere le associazioni locali aventi come scopo la pratica e la diffusione della musica ,della cultura cinematografica e teatrale	2017/19	Incentivare lo studio degli strumenti musicali,del cinema e dell'arte nonché l'utilizzo degli spazi culturali esistenti	
Valorizzare il patrimonio artistico e archivistico del Comune	2017/19	Dare risalto alle vicende storiche del Comune di Dosolo e del territorio	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Potenziare la collaborazione con le associazioni sportive del territorio	2017/19	Qualificare e diversificare l'offerta per la pratica dello sport nonché l'utilizzo delle strutture sportive comunali	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 02 GIOVANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.</p> <p>Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Promozione di campagne di sensibilizzazione ,anche con la collaborazione delle associazioni locali ,per prevenire i rischi legati al mondo della gioventù	2017/19	Maggiore consapevolezza da parte dei giovani	
Offrire informazioni sull'offerta formativa e le opportunità di lavoro ,anche attraverso il NIL (Nucleo inserimento lavorativo di Viadana)	2017/19	Creare conoscenza e possibilità di occupazione	
Promuovere l'arte giovanile	2017/19	Permettere ai giovani di esporre le proprie opere pittoriche, fotografiche e di artigianato	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Verifica ed aggiornamento degli strumenti urbanistici adottati	2017/19	Adeguamento degli strumenti alle nuove normative	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Censimento degli alloggi comunali, verifica delle caratteristiche e della destinazione d'uso	2017/19		

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p> <p>Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della</p>
RESPONSABILE POLITICO	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Rimodulazione del sistema di raccolta rifiuti porta a porta, nell'ottica di un miglioramento della percentuale di rifiuti differenziati	2017/19	Abbassamento del corrispettivo a carico dei contribuenti	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Verifica dello stato di manutenzione delle reti	2017/19	Migliorare il funzionamento delle reti	GISI SPA

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Creazione di un parcheggio nel plesso scolastico di Dosolo	2017/19	Mettere in sicurezza la zona adiacente le scuole, soprattutto negli orari di ingresso ed uscita alle scuole	
Realizzazione pista ciclabile di collegamento Via Roma, Via Anselma e Via Cantone	2017/19	Riqualificazione del tratto di Provinciale garantendo sicurezza ai pedoni-ciclisti	
Studi di fattibilità per la messa in sicurezza degli incroci della Strada Provinciale con i centri abitati del capoluogo e frazioni	2017/19	Riqualificazione del tratto di Provinciale	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Aggiornamento del piano comunale di protezione civile	2017/19	Disporre di un piano adeguato alla gestione delle emergenze in caso di calamità naturali	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Incentivare il servizio sociale a favore dei bambini in età prescolare anche ad opera di operatori privati	2017/19	Ampliare l'offerta sociale a favore delle famiglie del territorio	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Incrementare l'aiuto alle persone diversamente abili con la collaborazioni delle associazioni locali di volontariato	2017/19	Ampliare l'offerta sociale a favore delle famiglie delle persone diversamente abili del territorio	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Sostegno alle persone anziane per favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.	2017/19	Ampliare l'offerta dei servizi a favore delle persone anziane del territorio	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Fornire assistenza fiscale gratuita in merito al calcolo delle imposte in autoliquidazione, in convenzione con le associazioni di categoria	2017/19	Agevolare le fasce meno abbienti ad assolvere i propri obblighi tributari	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
---------------------	--------------------------	------------------	----------------

Organizzazione di lezioni e corsi gratuiti : primo soccorso, informatica, inglese	2017/19	Essere di supporto alle famiglie nella propria formazione culturale	
---	---------	---	--

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Bando affitti- graduatorie per accesso ai contributi regionali	2017/19	Formazione delle graduatorie alle scadenze previste dalle normative	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Implementare le attività di programmazione già attivate con il Consorzio servizi pubblici alla persona	2017/19	Collaborazione con le altre realtà territoriali	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Rafforzamento della collaborazione con le associazioni locali che operano nel sociale	2017/19		

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Realizzazione dei servizi igienici nei cimiteri di Dosolo e frazioni	2017/19	Soddisfare le richieste pervenute	
Studio di fattibilità per la costruzione nuovi loculi e ampliamento delle aree cimiteriali	2017/19	Soddisfare le richieste	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVÀ	
PROGRAMMA 01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Incentivare l'insediamento delle aziende sul territorio comunale tramite l'abbassamento degli oneri di urbanizzazione	2017/19	Aumento del numero delle PMI sul territorio comunale	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVÀ	
PROGRAMMA 04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Mantenimento e sviluppo del SUAP, on line	2017/19	fornire in modo semplice, chiaro e veloce le informazioni necessarie per aprire o modificare una qualsiasi attività economica.	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 15	
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'auto imprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Favorire l'insediamento di attività che assumano personale locale	2017/19	Riduzione del tasso di disoccupazione nel territorio comunale	

Azioni da porre in essere:

Tutti i progetti sopra elencati saranno inseriti nella programmazione operativa del Comune espressa attraverso il Piano Dettagliato degli obiettivi annuale e triennale.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.- Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
PROGRAMMA 02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste e al fondo crediti di dubbia esigibilità.	2017/2019		

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Spese sostenute per il pagamento degli interessi e per la restituzione delle risorse finanziarie relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO O GAP
Non sono previsti nuovi prestiti nel triennio	2017/2019	contenimento dell'indebitamento	

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	RISULTATO ATTESO	CONTRIBUTO GAP
Reintegro al tesoriere comunale di quanto anticipato per effettuare i pagamenti	2017/2019	Pagamento regolare dei fornitori	

6. Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune alla data del 1° gennaio 2015 sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società. Per queste ultime viene data evidenza dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011.

Elenco degli organismi strumentali

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	TIPOLOGIA (MISSIONE)
Gal Oglio Po	soggetto attuatore dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus, agenzia di sviluppo locale, punto di riferimento sul territorio casalasco-viadanese per l'intercettazione di finanziamenti su diversi filoni: UE, Stato Italiano, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo.	promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti locali ed imprenditorialità privata.
C.E.V.	aggrega necessità e conoscenze di piccoli Comuni, sperimenta procedure e metodi semplificati per operare un'efficace riduzione della spesa anche attraverso l'esternalizzazione delle proprie attività con un innovativo coinvolgimento del proprio fornitore di servizi.	la realizzazione del sistema di e-procurement per gli acquisti consorziati di tutte le necessità degli Enti, supportato da una struttura operativa snella ed efficiente, per ottenere con semplicità selezioni e gare che consentono di abbattere i costi.
Consorzio pubblico servizi alla persona	Gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari atti a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e il godimento dei diritti di cittadinanza per i comuni facenti parte del distretto socio-sanitario di Viadana	Prevenire e ridurre le condizioni di disabilità e in generale di disagio. La gestione associata dei servizi si basa sullo strumento della programmazione effettuata a livello distrettuale tramite il Piano di Zona.

Elenco delle società controllate e partecipate

		COMUNE DI DOSOLO		
		(Provincia di Mantova)		
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA - ANNO 2015				
D.Lgs.n.33 del 14.03.2013 - art.22 comma 1 lett.b)				
<u>RAGIONE SOCIALE</u>	<u>OGGETTO SOCIALE</u>	<u>FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICHE AFFIDATE</u>	<u>% PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	<u>DURATA IMPEGNO</u>
TEA SPA	Attività di organizzazione, gestione ed esecuzione in proprio o per conto di terzi dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche e di sviluppo del territorio, di utilità sociale e di tutela ambientale.	NESSUNA DIRETTAMENTE DALLA SOCIETA'. - Gestione rifiuti urbani (Mantova ambiente srl) - Fornitura acqua edifici comunali (TEA Acque Srl)	0,0022%	31/12/2057
A.P.A.M. SPA	Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La gestione diretta e indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di	NESSUNA DIRETTAMENTE DALLA SOCIETA'. - Servizio di trasporto pubblico locale (APAM Esercizio Spa)	0,46%	31/12/2080
S.I.E.M. SPA	Raccolta, recupero, trasformazione, trasporto e smaltimento di tutti i generi di rifiuti con la gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana.	NESSUNA	0,8495%	31/12/2050
G.I.S.I. SpA - SOCIETA' PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO OGLIO-PO SpA	progettazione realizzazione e gestione di impianti per collettamento e depurazione delle acque reflue provenienti da fognatura urbana, impianti produttivi e allevamenti zootecnici, smaltimento dei fanghi risultanti dai proc	gestione impianti per il collettamento la depurazione delle acque reflue	12,48%	31/12/2050
CEV	Esso si propone di coordinare l'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ri	NESSUNA DIRETTAMENTE DALLA SOCIETA': fornitura energia elettrica e gas Globalpower	0,1175%	31/12/2030

7. La programmazione settoriale

Il Documento Unico di Programmazione comprende anche la programmazione settoriale. Si tratta di tutti quegli strumenti che l'ordinamento prevede in via obbligatoria e che analizzano specificatamente alcuni ambiti di attività. Di seguito proponiamo la programmazione relativa a:

1. opere pubbliche;
2. fabbisogno del personale;
3. misure di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
4. incarichi di collaborazione.
5. Acquisti di beni e servizi

In questa sede l'ente valuterà l'inserimento di altri programmi previsti da specifiche disposizioni di legge, aventi carattere non obbligatorio (es. piani di razionalizzazione di cui al D.L. n. 98/2011).

7.1 Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposta la programmazione dei lavori pubblici secondo lo schema approvato con il DM 24/10/2014.

Piano triennale OO.PP

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 (DM 24 OTTOBRE 2014)

SCHEDA 1: QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			<i>Importo Totale</i>
	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Disponibilità Finanziaria 2018	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

SCHEDA 2: ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. prog. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
		Reg.	Prov.	Com.				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	1			020022	07	A0101	STRADE COMUNALI :- Lavori manutenzione strade asfaltature	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALE PARZ.								€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
3% per fondo 'Accordi bonari' (art.12 DPR 554/99)								€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
TOTALE								€ 30.900,00	€ 30.900,00	€ 30.900,00

SCHEDA 3: ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		STRADE COMUNALI :- Lavori manutenzione strade asfaltature			€ 30.000,00							
TOTALE					€ 30.000,00							

7.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti responsabili, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta comunale ha interpellato i vari responsabili ed intende procedere alla programmazione del fabbisogno del personale nel modo seguente:

- Copertura del posto che si renderà vacante nel periodo 2017/2019 in rispetto della norma art. 16 del DL 113/2016
- Soppressione del posto vacante in dotazione organica di Istruttore bibliotecario cat. C1, per affidamento in appalto del servizio biblioteca

Al verificarsi degli eventi generanti fabbisogno di personale aggiuntivo a tempo determinato o tramite convenzioni/comandi si provvederà ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare.

Si precisa che in sede di programmazione sono stati verificati i seguenti aspetti:

- **il rispetto dell'iter e degli adempimenti procedurali e atti propedeutici** previsti dalla normativa in vigore:

- ✓ approvazione della ricognizione delle eccedenze di personale come sopra descritto, e non si sono rilevate situazioni né di eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, né di soprannumero di personale rispetto alla dotazione organica vigente;
- ✓ approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016 – 2018 e approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione- Gm n. 12 del 28/01/2016;
- ✓ del Piano triennale del fabbisogno del personale sarà data informazione alle OO.SS. e RSU ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999;

- **il rispetto dei vincoli di spesa ed assunzionali** e precisamente:

- ✓ il comune non versa in situazione strutturalmente deficitaria ed è stato rispettato il patto di stabilità per l'anno 2015;
- ✓ la coerenza con gli equilibri finanziari e di bilancio nel suo complesso;
- ✓ l'attuazione delle previsioni del piano è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno;

7.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (conv. dalla L. n. 133/2008) deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente approvata con deliberazione della Giunta comunale.

Nella seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione si darà atto se sono stati individuati beni immobili da alienare o valorizzare, quindi, ad oggi il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni non è stato redatto.

Piano delle Alienazioni 2017-2019 -non sono previste alienazioni di beni immobili.

7.4 Programma degli incarichi di collaborazione

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Con atto di Consiglio n. 13 del 10.05.2016, si da atto che il programma degli incarichi esterni per l'anno 2016 del Comune di Dosolo è negativo, e in ogni caso il tetto di spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza, inclusa quella relativa a studi e consulenze conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009, così come determinato dall'art. 6, c.7 del DL n.78/2010.

Per il triennio 2017-2019 l'Amministrazione Comunale non prevede l'attivazione di contratti di collaborazione autonoma, come previsti dalle norme vigenti.

7.5 Programma biennale di acquisti e forniture

L'art. 21, comma 1, d.lgs. n. 50 2016 prevede che "Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi [...] nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio; - che l'art. 21, comma 6, cit. prevede che detto programma contiene "gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro";

anno 2017-2018

Oggetto servizio /fornitura	Data scadenza del contratto in essere	Ipotesi durata del nuovo contratto da appaltare		Importo stimato del contratto (iva esclusa)	Superiore soglia comunitaria SI/NO	NOTE
		Dal	Al			
Gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti – accertamento e riscossione del corrispettivo rifiuti	31.12.2016	01.01.2017	31.12.2023	2.100.000,00		la gara per la Gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti – accertamento e riscossione del corrispettivo rifiuti verrà espletata dal Comune di BorgoVirgilio, (comune capofila), per i seguenti Comuni: - Commessaggio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Villimpenta, (Ostiglia, Sustinente, Serravalle a Po, Dosolo e Piubega
Servizio assistenza ad personam, servizi scolastici, servizio consegna pasti a domicilio	31.08.2017	01.09.2017	31.08.2019	105.000,00		-assistenza ad personam a favore di alcuni alunni iscritti alle locali scuole; -servizio di prescuola - sorveglianza sullo scuolabus - consegna pasti a domicilio anziani
Refezione scolastica e servizio pasti domiciliari	31.07.2018	01.08.2018	31.07.2021	230.000,00		

8. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.